

Procedura AUTORIZZAZIONI AL LAVORO ESTERNO PER EXTRACOMUNITARI
Circolare Ministero del Lavoro N. 27 del 15 marzo 1993

L'azienda interessata ad instaurare il rapporto di lavoro esterno col cittadino extracomunitario **detenuto o in affidamento al servizio sociale** presenta richiesta - su carta intestata - di autorizzazione ⁽¹⁾ in Originale e n. 2 fotocopie (*firma e timbro dell'azienda in originale su tutte e tre gli atti*) a:

Provincia di Milano – Area Sistema Produttivo, Lavoro e Welfare
Settore Formazione e Lavoro, Via Soderini 24– Milano (Edificio 12 – St. 12/1)

La domanda deve avere i seguenti allegati:

- marca da bollo da € 14,62
- copia provvedimento di ammissione al lavoro esterno disposto dalla casa circondariale (originale in visione);
- copia del documento di approvazione, da parte del Magistrato di sorveglianza, del provvedimento della casa circondariale (originale in dell'originale)
- eventuale permesso di soggiorno provvisorio rilasciato dalla Questura
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio della ditta richiedente, rilasciato in data non anteriore a 6 mesi
- contratto di lavoro stipulato con il lavoratore
- fotocopia documento d'identità del datore di lavoro o titolare rappresentante
- 1 fotocopia di tutti gli allegati

Nel caso in cui il datore di lavoro (o titolare rappresentante) sia impossibilitato a recarsi presso i nostri uffici, può delegare per iscritto persona di fiducia munita di documento d'identità.

L'autorizzazione ha durata massima di due anni anche se l'azienda fa un contratto a tempo indeterminato dopo tale termine, se il lavoratore è ancora in stato di detenzione, deve ripresentare la richiesta.

Se il Magistrato di Sorveglianza autorizza il lavoro esterno per un periodo inferiore ai 2 anni è necessario attenersi a quel periodo.

⁽¹⁾ disponibile su www.provincia.milano.it/lavoro/modulistica
Info: Piera Saita – Settore Formazione e Lavoro 02.7740.6505
p.saita@provincia.milano.it